NORME PER I COLLABORATORI

Norme generali per la pubblicazione

Nella Parte II delle Memorie dell'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL sono pubblicati lavori originali (articoli, note, rassegne) su vari argomenti delle scienze fisiche e naturali, scritti dai Soci dell'Accademia o da studiosi da loro presentati.

I lavori inviati per la pubblicazione non debbono essere stati pubblicati, né presentati per la pubblicazione in altra sede.

I lavori possono essere scritti in italiano con riassunto inglese oppure in inglese.

Le citazioni di comunicazioni personali e le riproduzioni di passi e figure da testi protetti da copyright debbono essere state autorizzate.

Nei lavori sperimentali deve essere indicata la riproducibilità dei risultati, il numero di ripetizioni dell'esperimento e l'analisi statistica adottata.

Tutto il materiale presentato per la pubblicazione è soggetto alla revisione da parte del Comitato di redazione e dei suoi Revisori. Per l'accettazione, la decisione finale è del Direttore responsabile.

Per la pubblicazione dei lavori, non è di norma previsto alcun onere finanziario, ma potrebbe essere chiesto un contributo per la stampa di tavole a colori.

Le bozze di stampa dei lavori accettati sono inviate all'autore corrispondente per le correzioni, assieme a un modulo di ordinazione di estratti. Se le bozze corrette non pervengono alla Redazione entro i termini indicati, i lavori saranno pubblicati con le sole correzioni editoriali.

Manoscritti

Per la forma generale dei loro scritti, gli Autori possono riferirsi agli articoli pubblicati in un volume recente delle «Memorie».

Per i manoscritti, dovrà essere utilizzata carta formato A4, da scrivere da un sol lato, con interlinee doppie e un ampio margine libero per le annotazioni. Le pagine dovranno essere numerate progressivamente.

Prima di essere inviati alla Redazione, gli articoli scritti in inglese, così come i riassunti inglesi degli articoli scritti in italiano, dovranno essere controllati da un revisore di lingua inglese.

Titolo, Autori, Indirizzi

Il titolo deve chiarire il contenuto del lavoro, ma essere relativamente conciso. Ad esso devono seguire i nomi e cognomi degli Autori, le Istituzioni di appartenenza e i loro indirizzi. Deve anche essere precisato l'indirizzo di posta elettronica e i numeri di fax e di telefono dell'Autore con cui corrrispondere.

Riassunto

La lunghezza del riassunto dovrà essere proporzionata a quella del testo, di cui dovrà indicare i punti salienti e le conclusioni.

Parole chiave

Indicare non più di 6 parole chiave.

Articolazioni del testo

Il testo potrà essere articolato in capitoli o sezioni, seguendo il seguente ordine: Introduzione, Materiali e metodi, Risultati, Discussione, Ringraziamenti, Lavori citati (oppure Bibliografia).

Nome degli organismi

Nei lavori in cui ci si riferisce ad animali, piante o microrganismi, alla loro prima menzione dovrà essere indicato il nome latino (*in corsivo*) della specie o di altro taxon, seguito dal nome abbreviato dall'autore del taxon stesso. Si raccomanda la stretta osservanza della tassonomia moderna e delle norme di nomenclatura.

Unità di misura e abbreviazioni

Sono adottati come standard il sistema metrico e il Sistema Internazionale di Unità (SI). Le concentrazioni di sostanze sono indicate con l'indice negativo (es.: mg l^{-1}). I simboli e le abbreviazioni compresi nell'accluso elenco possono essere usati senza definizioni, che saranno invece necessarie per i termini non inclusi nell'elenco stesso.

Per ulteriori indicazioni si vedano: *Quantities*, *Units and Symbols*, Royal Society, 6 Carlton House Terrace, London, UK; *Scientific Style and Format*, CBE Style Manual Committee, Cambridge University Press, Cambridge, UK; *Enzyme Nomenclature*, International Union of Biochemistry, Academic Press; *Chemical Abstracts*, American Chemical Society, *Biochemical Journal*.

Trattamento statistico del risultati

I lavori sperimentali privi di analisi statistica dei dati numerici non saranno pubblicati. Per permettere la valutazione della riproducibilità e del significato dei risultati, sono necessari dati di un numero sufficiente di singoli esperimenti. Nel testo o nelle tabelle devono essere indicati il saggio di significatività usato e la stima della probabilità.

Citazioni bibliografiche

Nel testo, i riferimenti bibliografici sono richiamati da un numero tra parentesi quadre. Alla fine del testo, i lavori citati sono elencati in ordine alfabetico del cognome dell'autore e in ordine cronologico se sono citati più lavori dello stesso autore. I lavori di più autori sono elencati in ordine alfabetico del secondo, terzo, ecc. autore. I lavori pubblicati nello stesso anno dallo stesso autore o autori sono distinti da lettere alfabetiche dopo l'anno, per es. 2003, 2003a, 2003b. I nomi dei periodici non dovranno essere abbreviati.

Per le citazioni, possono essere seguiti i seguenti esempi:

Periodici

Nelson R.R., B.N. Sampat, 2001. Making sense of institutions as a fact or shaping economic performance. Journals of Economic Behaviour and Organization, 44, 31-54.

Libri e monografie

Di Castri F., T. Younes (ed.), 1996. *Biodiversity, Science and Development*. CAB International, Wallingford, UK, 646 pp.

Van Leur J., 1993. Potential for local germplasm as sources for disease resistance to improve barley for dry areas in West Asia and North Africa. In: *Abstracts, 6th International Congress of Plant Pathology*, July 28-August 6, 1993, Montreal, Canada, No. 3.6.19, 87 (abstract).

Griffing G.J., R. Baker, 1991. Population dinamics of plant pathogens and associated organisms in relation to infectious inoculum. In: *Soil Solarization* (J. Katan, J.E. De Vay, ed.), CRC Press, Boca Raton, FL, USA, 3-21.

Larignon P., 1991. *Contribution a l'identification et au mode d'action des champignons associés au syndrome de l'esca dela vigne*. Thèse de Doctorat, Université de Bordeaux, Bordeaux, France

Tabelle e figure

Le tabelle e le illustrazioni sono numerate secondo l'ordine in cui sono indicate nel testo: (Tab. 1), (Tab. 2 e 3); (Fig. 1), (Fig. 3 e 4), e quando sono riunite in

tavole (Fig. 5a, b, ecc.). Le legende dovranno essere autoesplicative. Nelle figure, frecce, lettere e barre d'ingrandimento devono essere chiaramente visibili e pertanto occorre calcolare il fattore di riduzione se le figure devono essere ridotte nella stampa. La dimensione («giustezza») della pagina di stampa è cm 12,2.

Le tabelle vanno inviate in fogli separati dal testo, con le relative didascalie. Le note esplicative a pie' di tabella sono richiamate da lettere minuscole (a, b, c, ecc.) usate come apici.

Le figure devono essere numerate e il loro ingrandimento indicato preferibilmente da una barra in scala. Le figure eseguite al computer dovranno essere fornite sia su carta, sia su dischetto o CD nel formato elettronico in cui sono state eseguite (jpeg, tiff, eps). Per una buona stampa devono essere ad alta definizione (150-300 dpi). Le fotografie devono essere chiare e non più piccole della loro dimensione finale.